



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

DELIBERAZIONE N° X / 6675

Seduta del 07/06/2017

---

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*  
VALENTINA APREA  
VIVIANA BECCALOSSI  
SIMONA BORDONALI  
FRANCESCA BRIANZA  
CRISTINA CAPPELLINI  
LUCA DEL GOBBO

GIOVANNI FAVA  
GIULIO GALLERA  
MASSIMO GARAVAGLIA  
MAURO PAROLINI  
ANTONIO ROSSI  
ALESSANDRO SORTE  
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Claudia Terzi

Oggetto

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI NUOVO ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ADOZIONE COORDINATA E CONGIUNTA DI MISURE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA NEL BACINO PADANO

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Dirigente Gian Luca Gurrieri

Il Direttore Generale Mario Nova

L'atto si compone di 17 pagine

di cui 10 pagine di allegati

parte integrante



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

**VISTA** la direttiva comunitaria 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;

**VISTO** il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 – “Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa”, ed in particolare l'art. 9, che attribuisce alle Regioni e alle Province autonome la competenza ad adottare i piani che prevedano le misure necessarie ad agire sulle principali sorgenti di emissione per il raggiungimento dei valori limite per la qualità dell'aria ambiente nei termini prescritti;

**CONSIDERATO** che nelle diverse zone ed agglomerati localizzati nelle Regioni del Bacino Padano, tra cui la Lombardia, si registrano tuttora superamenti dei valori limite di qualità dell'aria per il materiale particolato PM10 ed il biossido di azoto, sia pure con un progressivo tendenziale miglioramento della situazione;

**CONSIDERATO** che le Regioni del Bacino Padano presentano specifiche condizioni orografiche e meteorologiche (con scarsità dei venti, instaurarsi di frequenti situazioni di inversione termica, ecc.), che favoriscono la formazione e l'accumulo nell'aria di inquinanti, con particolare riferimento a quelli secondari quali le polveri sottili, fenomeni che producono situazioni di inquinamento particolarmente diffuse;

**CONSIDERATO** che le particolari condizioni orografiche e meteorologiche delle Regioni e delle Province autonome del Bacino Padano, portate in più occasioni all'attenzione dello Stato e della Commissione europea, interferiscono in modo rilevante con il raggiungimento del rispetto dei valori limite di qualità dell'aria;

**CONSIDERATO** che, con la sentenza del 19 dicembre 2012 (causa C-68-11), la Corte di Giustizia dell'Unione europea ha condannato l'Italia per non aver provveduto, negli anni 2006 e 2007, ad assicurare che le concentrazioni di materiale particolato PM10 rispettassero i valori limite fissati dalla direttiva 1999/30/CE in numerose zone e agglomerati del territorio italiano;

**CONSIDERATO** che la Commissione europea ha avviato due procedure di infrazione nei riguardi dell'Italia per la non corretta applicazione della direttiva 2008/50/CE, in riferimento ai superamenti di lungo periodo dei valori limite del materiale particolato PM10 (infrazione 2014 /2147) e del biossido di azoto (infrazione 2015 /2043) sul territorio italiano;



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

**CONSIDERATO** che i superamenti oggetto di tali procedure di infrazione interessano anche una zona localizzate nelle Regioni del Bacino Padano, tra cui la Lombardia;

**VISTO** l'articolo 10, comma 1, lett. d), della legge n. 88/2009 che prevede l'adozione di specifiche strategie di intervento nel Bacino Padano in materia di inquinamento atmosferico;

**VISTA** la legge regionale 11 dicembre 2006, n. 24 - Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente – ed in particolare:

- l'art. 1 che individua tra le finalità quella di perseguire la riduzione progressiva dell'inquinamento atmosferico attraverso la programmazione di misure integrate, agenti dal breve al lungo periodo sulle varie sorgenti emissive e in rapporto alle condizioni meteo-climatiche del bacino padano, finalizzate al rispetto dei valori limite degli inquinanti e alla prevenzione degli effetti nocivi sulla salute dei cittadini e sull'ambiente;
- l'art. 3 che, considerata la dimensione interregionale di bacino padano dell'inquinamento dell'aria, promuove accordi e intese per la programmazione di misure di intervento alla scala di bacino del Po con le altre regioni e province autonome del bacino padano, nonché con lo Stato e l'Unione europea;

**RICHIAMATA** la deliberazione della Giunta Regionale 6 settembre 2013, n. 593 di approvazione del Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA) e dei relativi documenti previsti dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica – con la quale, oltre ad approvare il suddetto Piano, veniva richiesta al Ministero competente l'attivazione di misure di carattere nazionale ai sensi del sopra richiamato art. 9, comma 9, del d. lgs. n. 155/2010;

**DATO ATTO** dello stato di attuazione del PRIA monitorato annualmente tramite specifiche relazioni approvate, per gli anni 2014 e 2015, con dd.G.R. n. 3523/2015 e n. 5299/2016;

**RICHIAMATA** inoltre la deliberazione della Giunta Regionale 3 aprile 2017, n. 6438 che ha dato avvio all'aggiornamento del PRIA definendo, in particolare, i contenuti, le finalità, le fasi e le tempistiche dell'aggiornamento del piano;

**CONSIDERATO** che per intervenire in maniera efficace occorrono interventi



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

strutturali e permanenti, estesi anche su un'area a scala vasta sovraregionale, per i quali è necessario attuare il coordinamento delle Regioni interessate e dello Stato;

**CONSIDERATO** che un intervento coordinato a scala sovraregionale potrà assicurare alle Regioni del Bacino Padano strumenti utili per l'adozione di nuove misure regionali da realizzare per il miglioramento della qualità dell'aria e permetterà, al contempo, di individuare le ulteriori azioni di competenza statale utili al processo di raggiungimento dei valori limite;

**RICHIAMATI** a tal proposito:

- l'Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano, sottoscritto il 19 dicembre 2013, tra il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, i Ministri dello sviluppo economico, delle infrastrutture e dei trasporti, delle politiche agricole, alimentari e forestali e della salute e le Regioni e Province Autonome del Bacino Padano, diretto ad assicurare la realizzazione coordinata e congiunta di misure aggiuntive di risanamento nell'ambito del processo avviato per il raggiungimento dei valori limite di qualità dell'aria;
- il Protocollo di Intesa finalizzato a migliorare la qualità dell'aria, incoraggiare il passaggio a modalità di trasporto pubblico a basse emissioni, disincentivare l'utilizzo del mezzo privato, abbattere le emissioni, favorire misure intese a aumentare l'efficienza energetica, sottoscritto in data 30 dicembre 2015 tra il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, la Conferenza delle Regioni e Province Autonome e l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani;

**CONSIDERATO** che, nonostante i positivi effetti prodotti dall'Accordo di Programma del 2013 e dal Protocollo di Intesa del 2015, in un arco temporale caratterizzato da una progressiva riduzione del numero delle zone di superamento dei valori limite e dell'entità dei superamenti per il materiale particolato PM10 e per il biossido di azoto, le procedure di infrazione avviate dalla Commissione europea sono pervenute ad una fase avanzata ("Parere motivato" per le violazioni dei valori limite del biossido di azoto e materiale particolato PM10);

**CONSIDERATO** che, in aggiunta alle misure in corso e programmate sia all'interno del PRIA che adottate grazie a fondi europei o regolamentazione propria di altri settori, risulta pertanto necessario attivare un nuovo strumento finalizzato a



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

definire, in un quadro condiviso, importanti misure aggiuntive da applicare in modo coordinato e congiunto nel territorio del Bacino Padano, anche per effetto del reperimento e del riorientamento delle risorse necessarie a sostenere tali misure;

**VISTI** gli esiti delle riunioni di coordinamento tra il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto tenutesi a Roma il 27 luglio e il 7 settembre 2016, a Bologna il 30 gennaio 2017, a Milano il 23 marzo 2017 e a Torino il 04 maggio 2017, nel corso delle quali il Ministro dell'Ambiente e gli Assessori regionali all'Ambiente delle quattro regioni hanno delineato una nuova e più determinata strategia condivisa finalizzata al miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano;

**VISTO** lo schema di nuovo Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria, predisposto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare con le Regioni Lombardia, Piemonte, Veneto e Emilia-Romagna;

**CONSIDERATO** che tale schema di nuovo Accordo di Programma prevede l'individuazione di misure nazionali e regionali in grado di intervenire sui principali settori emissivi e l'impegno, da parte delle Regioni firmatarie, di attuare le misure regionali di competenza;

**CONSIDERATO** che il piano di qualità dell'aria in corso di aggiornamento e i provvedimenti regionali generali e settoriali costituiscono gli strumenti per il recepimento e l'attuazione di quanto previsto dal nuovo Accordo di Programma;

**CONSIDERATO** che il nuovo Accordo:

- individua risorse finanziarie nazionali specifiche fino ad un massimo di 4 milioni di euro per ogni Regione, per l'attuazione di alcune misure individuate nell'Accordo stesso;
- prevede l'impegno delle parti sottoscrittrici a promuovere il reperimento di nuove risorse o il riorientamento di quelle disponibili per l'attuazione degli interventi previsti;

**RITENUTO** che, con l'attuazione integrata delle misure e delle azioni del PRIA e del suo aggiornamento e di quelle conseguenti alla sottoscrizione del presente Accordo, Regione Lombardia pone in essere tutte le azioni sostenibili e utili ai fini del raggiungimento dei limiti di qualità dell'aria previsti dalla normativa vigente



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

statale e comunitaria nel più breve tempo possibile;

**VISTO** l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

**VISTO** il d.lgs. n. 33/2013;

**VISTO** il Programma regionale di sviluppo della X Legislatura e in particolare il Risultato Atteso Ter.0908.271 "riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera";

**VISTA** la l.r. 20/2008 e i provvedimenti organizzati della X Legislatura;

**DATO ATTO** che il presente atto comporta oneri a carico del bilancio regionale da quantificarsi con successivi provvedimenti di Giunta;

### **DELIBERA**

1. di approvare lo schema di nuovo Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano riportato in Allegato alla presente deliberazione;
2. di dare attuazione agli impegni previsti dal nuovo Accordo di Programma attraverso il piano di qualità dell'aria in corso di aggiornamento e i provvedimenti regionali generali e settoriali, da finanziare, laddove necessario, con nuove risorse e con il riorientamento di quelle esistenti, subordinandone l'attivazione a seguito dell'effettiva allocazione a bilancio delle risorse necessarie;
3. di dare atto che, con l'attuazione integrata delle misure regionali di qualità dell'aria e di quelle conseguenti alla sottoscrizione del presente Accordo, sono poste in essere tutte le azioni sostenibili e utili ai fini del raggiungimento dei limiti di qualità dell'aria previsti dalla normativa vigente statale e comunitaria;
4. di dare mandato al Presidente della Regione Lombardia, o suo delegato, per la sottoscrizione dell'Accordo;
5. di demandare al firmatario dell'Accordo la possibilità di apportare



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

modifiche non sostanziali al testo dell'Accordo stesso;

6. di disporre la pubblicazione del nuovo Accordo di Programma sottoscritto dalle parti sul sito web istituzionale dell'Ente [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) nella sezione "amministrazione trasparente" ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. n. 33/2013;
7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e del relativo allegato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL);
8. di trasmettere la presente deliberazione, unitamente al suo allegato, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATM).

IL SEGRETARIO  
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge